

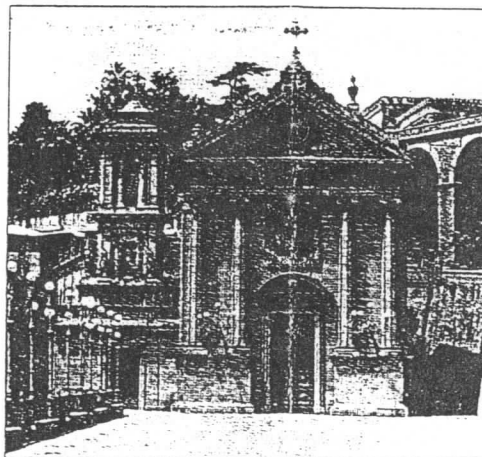
**L**e coste calabre, dalla primavera all'autunno, sono veramente splendide. Il mare di un azzurro intenso, profondo, meraviglioso. Da lontano è possibile ammirare lo Stromboli che «fuma» in mezzo al mare. Il territorio presenta qualche sfumatura dalle tinte violacee: per cui questi suggestivi litorali sono comunemente conosciuti con il nome di «costa viola». Un approdo turistico molto ricercato e apprezzato, in provincia di Reggio Calabria.

Il nostro viaggio tra le chiese mariane approda qui, nel profondo Sud, dove sorge il Santuario del Carmine, che ospita la statua di Maria Santissima del Monte Carmelo, «Vergine particolarmente venerata - ci spiega il giovane Carmelo Lopresto - in questo suggestivo angolo di Calabria».

**IL SANTUARIO**- Lo stile è quello barocco, la chiesa - probabilmente costruita ai principi del 1600 - è ad una sola navata. Abside, volta e pareti sono decorati con rilievi a stucco, lavorati artisticamente e fregiati di oro finissimo dal Gianforma.

Un Santuario ricco, che ti avvolge, splendidamente illuminato da un caratteristico lampadario. Assai vario il pavimento, con marmi pregiati di diverso colore: verde, rosso, nero e bianco. La facciata presenta quattro colonne, un'imponente porta d'ingresso. A lato il campanile. L'elevazione a congregazione ci fu nell'anno 1685, poi quella ad arci-

## L'IMMAGINE MIRACOLOSA DI BAGNARA



Bagnara Calabra (RC) - La caratteristica facciata della chiesa del Carmine.

confraternita nel 1923 e, conseguentemente, a nobile arciconfraternita. Nel 1891 l'incoronazione della sacra effigie.

**LA STORIA** - Il culto per la Vergine in queste zone, come spiega l'apprezzato storico del luogo Antonino Raneri, risale al 1400. I contrasti tra Carmelitani e Domenicani non furono di poco conto. E' ipotizzabile che una prima chiesa fosse sorta sul promontorio di Marturano.

Accanto alla statua della Madonna oggi venerata, c'è un'antichissima immagine di Vergine Bruna, del periodo artistico bizantino, assai simile al quadro ancora conservato nella chiesa del Carmine a Napoli. Immagine attorno alla quale è progressivamente cresciuto l'amore dei fedeli di Bagnara Calabra.

**L'IMMAGINE** - Una Vergine dolcissima, che reca il Bambin Gesù, dai lunghi capelli, sul braccio sinistro. Con la mano destra, invece, la Madonna dona lo scapolare. La statua è opera di un artista palermitano, che la realizzò nel 1856.

Cambia l'abito di Maria nel corso dell'anno. Una tradizione chiaramente mutuata dalle usanze spagnole. Normalmente la statua è ricoperta di un vestito marrone, il cosiddetto «abito a voto». Cambia abito nei tre giorni estivi di festa: è di colore chiaro, intarsiato d'oro. Si tratta, appunto, del «vestito di regina». Una peculiarità interessante: la statua della Madonna è nascosta per tutto l'anno, impedita alla vista da un velo, tranne in casi particolari. Viene mostrata soltanto nel corso dei festeggiamenti estivi.



La miracolosa immagine di Maria Santissima del Monte Carmelo incoronata il 16 luglio 1891

**LA FESTA** - Il 16 luglio, per i dodicimila abitanti di Bagnara Calabra, è il clou dei solenni festeggiamenti in onore di Maria Santissima di Monte Carmelo.

Alle 11 del mattino viene celebrata la suggestiva Messa cantata; nel tardo pomeriggio sfila la processione, molto affollata, per le vie del paese, alla quale prendono parte migliaia di persone, molte delle quali provenienti da centri vicini della Calabria. La statua della Vergine è portata a spalle dai confratelli della Congrega, per un tratto addirittura di corsa. Un momento d'intensa fede, di grande partecipazione.

**IL MESSAGGIO** - Maria Santissima di Monte Carmelo è una Madonna particolarmente cara ai ceti popolari di Bagnara Calabra, soprattutto ai contadini.

Il suo è un messaggio semplice, di pratica della fede cristiana: la ricerca dell'intimità con Dio, l'esercizio delle virtù, la preghiera quotidiana, l'assidua partecipazione ai sacramenti. Un messaggio che ha contribuito a fare di Bagnara Calabra, negli anni, un centro dalla forte identità mariana.